

CIVITAVECCHIA

Fronti opposti per la centrale a carbone

Blitz di Greenpeace alla centrale Torre Valdaliga, a Civitavecchia, che l'Enel sta convertendo a carbone. Otto «climbers» si sono arrampicati su una delle gru del cantiere e hanno aperto uno striscione che raffigura un paio di mutande e lo slogan «Kyoto: Italia in mutande». L'azione di Greenpeace è stata contestata dai operai lavoratori dell'Enel, secondo i quali direno «a questa a centrale, la più avanzata del mondo nel suo comparto, significa far fare l'ennesimo passo indietro al nostro Paese. Lavoro, sviluppo investimenti: tutto in fondo al mare».



Blitz di Greenpeace ieri mattina alla centrale Torre Valdaliga Nord, a Civitavecchia, che l'Enel sta convertendo a carbone, a fianco la risposta degli operai. Foto Ansa



Crisi Bertone, la famiglia esce di scena

La società verso la procedura concorsuale. A rischio 1.300 posti. Protesta degli operai

di Luigina Venturelli / Milano

CRISI La famiglia Bertone, proprietaria della storica carrozzeria torinese, si appresta a uscire di scena, avviando per l'azienda una procedura concorsuale. La crisi, che si trascina da mesi in assenza di commesse, con la produzione ferma e gli operai a casa,

ma in assenza di un rilancio produttivo l'emergenza occupazionale sarà inevitabile. «La situazione - commenta Lino La Mendola della Fiom - è molto grave. Le istituzioni e l'azienda, a causa di un management non al-

l'altezza, non sono state in grado di trovare una soluzione. E il mondo delle imprese fino ad oggi non ha battuto ciglio». Per ora non s'intravedono dunque potenziali acquirenti in grado di sviluppare la produzione e far tornare la Bertone sul mercato.

«Ciò che è accaduto purtroppo non ci stupisce - osserva Giorgio Airaud, segretario generale della Fiom torinese - perché manca da tempo una soluzione industriale, nonostante i tentativi della proprietà. E senza di questa non c'è futuro: abbiamo chiesto all'Amma di avviare il confronto per collocare i lavoratori in altre im-

prese, in base all'accordo già raggiunto con la Pirelli e alle disponibilità manifestate dalla Fiat di Marchionne. Ma si tratta di soluzioni parziali, in grado solo di tamponare la questione occupazionale che si potrebbe creare». Tanto più che l'intero comparto delle carrozzerie torinesi sta vivendo un momento di difficoltà, visto che anche Pirelli ha annunciato dal prossimo febbraio un piano di ristrutturazione aziendale. «Serve mettere sotto osservazione tutto il settore - conclude Airaud - per salvare l'alta moda dell'auto, che dà lavoro a 5mila addetti».



Manifestazione degli operai davanti alla sede della Bertone, a Torino. Foto Ansa

Accordo fatto all'Aero Piaggio Saranno ampliati gli organici

È stato siglato ieri a Genova, tra le organizzazioni sindacali e la proprietà di Piaggio Aero Industries, il verbale di accordo inerente le prospettive degli stabilimenti di Genova e Finale Ligure. Lo ha reso noto, in un comunicato, la Fiom-Cgil.

«L'accordo - si legge nella nota - contiene obiettivi, strategie, investimenti e livelli occupazionali anche alla luce del prossimo trasferimento dello stabilimento da Finale a Villanova d'Albenga. Per quanto riguarda l'occupazione è da sottolineare che, a regime, saranno garantiti ed anzi ampliati gli organici attuali: 822 unità per Finale e 604 unità per Sestri Ponente».

La Fiom-Cgil sottolinea nel comunicato l'importanza che il contenuto del verbale sia recepito nell'accordo di programma tra Regione, enti locali, partiti sociali e enti interessati, che dovrà essere definito entro dicembre.

Il documento sottoscritto ieri prevede «la crescita dei volumi produttivi ad alta tecnologia». Per questo, scrive l'organizzazione dei metalmeccanici Cgil, è importante il nuovo sito produttivo di Villanova «attraverso il quale sarà possibile il raggruppamento degli obiettivi aziendali per i quali è necessario un ampliamento della capacità di produzione, di progettazione e di sviluppo tecnologico. Inoltre vengono riconfermate le attività dello stabilimento di Sestri Ponente».

L'accordo siglato ieri, che sarà recepito dall'Accordo di programma - sottolinea ancora il documento dell'organizzazione sindacale - rappresenta l'unico esempio di consolidamento e rilancio industriale in campo aeronautico per la Liguria e per il paese - conclude la nota sindacale - in quanto Piaggio Aero è l'unica realtà del settore in grado di progettare e costruire i propri aerei».

Lavoro, l'Italia ancora lontana dagli obiettivi Ue

Oggi gli occupati sono il 58,4%, dovrebbero salire al 70% entro la fine del 2010

/ Milano

RAPPORTO Nonostante la recente riforma del mercato del lavoro e una crescita dei posti che nel 2006 è andata oltre la media Ue, l'Italia rischia di non centrare gli obiettivi di Lisbona sul fronte dell'occupazione. Mancano infatti poco più di due anni al fatidico 2010 e il nostro Paese resta ben lontano da quel 70% che l'Europa ha indicato come tasso di occupazione minimo da raggiungere, con ritardi fortissimi soprattutto per quel che riguarda le donne. E se la disoccupazione nel complesso cala, tra i giovani resta tra le più elevate d'Europa. Questa la fotografia scattata dal Rapporto 2007 sull'occupazione in Europa pubblicato dalla Commissione Ue. Rapporto in cui si sottolinea come nel 2006 nell'Unione euro-

pea sono stati creati 4 milioni di posti di lavoro, il miglior risultato dal 2000. In particolare, l'occupazione è cresciuta dell'1,4% nell'Ue a 27 e dell'1,3% in Europa. L'Italia ha dato il suo contributo, con un aumento dei posti di lavoro dell'1,7%, la migliore performance dal 2001. Ma qui si fermano le buone notizie. La crescita economica resta debole e soprattutto la produttività aranca: nel 2006 lo 0,2% quella per occupato e lo 0,0% quella per ora lavorata.

Di questa situazione non può che risentire negativamente il tasso di occupazione, che nel 2010 dovrebbe salire almeno al

Secondo Bruxelles i maggiori ritardi riguardano l'occupazione giovanile e femminile

70% ed in Italia è ancora fermo al 58,4%. Siamo ultimi in Euro-landa (la cui media è del 66%) e quart'ultimi nell'Ue (64,3%), davanti solo a Ungheria, Polonia e Malta. Ma il dato diventa ancor più negativo se si guarda alle donne in attività: l'Italia è ultima con un tasso di occupazione femminile al 46,4%. L'obiettivo di Lisbona di superare il 60% nel 2010 è lontano. «Grecia e Italia - si evidenzia nel rapporto - hanno fatto registrare un'occupazione molto bassa tra i giovani e le differenze più estreme tra donne e uomini occupati», a svantaggio delle prime.

Ci sono poi i lavoratori più anziani. Anche qui difficilmente l'Italia riuscirà a centrare il 50% di occupazione entro il 2010, visto che nel 2006 il tasso registrato è stato del 32,5%. Infine, il rapporto mette in evidenza come le nuove forme di flessibilità introdotte abbiano aumentato decisamente la percentuale di lavoro temporaneo.

BREVI

Ferrania
I lavoratori in lotta manifestano nel centro di Savona

Un centinaio di lavoratori della Ferrania, l'industria di pellicole valbormidese, ha bloccato ieri mattina Piazza Saffi, nel centro di Savona. A far scattare la protesta è stata la minaccia di messa in liquidazione espressa dalla proprietà. Una delegazione è stata ricevuta dal prefetto di Savona. A cui è stato chiesto di farsi portavoce presso il Ministero dello Sviluppo economico per un incontro al fine di rinegoziare l'accordo di programma. I lavoratori hanno anche annunciato una protesta a Roma se le loro richieste non verranno accolte.

Tar del Lazio
Sbloccata la gara per l'affidamento in concessione del Superenalotto

Messun ostacolo per la gara di affidamento in concessione del Superenalotto. Lo ha deciso il Tar del Lazio, che ha respinto i ricorsi proposti da Stanley International Betting Limited, Tipp 24 e Index Group. Le tre società chiedevano l'annullamento degli atti della procedura di selezione per l'affidamento in concessione dell'esercizio e dello sviluppo dei cosiddetti «giochi numerici e totalizzazione nazionale», tra cui il Superenalotto.

Abbonamenti l'Unità

Postali e coupon

Annuale
7gg/Italia 296 euro
6gg/Italia 254 euro
7gg/estero 1.150 euro

Semestrale
7gg/Italia 153 euro
6gg/Italia 131 euro
7gg/estero 581 euro

Online

Quotidiano
6 mesi 55 euro
12 mesi 99 euro

Archivio Storico
6 mesi 80 euro
12 mesi 150 euro

Quotidiano e Archivio Storico
6 mesi 120 euro
12 mesi 200 euro

Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa

www.unita.it

Per informazioni sugli abbonamenti:
Servizio clienti Sereid via Carolina Romani, 56
20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065
fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
abbonamenti@unita.it

Per la pubblicità su

l'Unità

PK publirkompassa

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611
TORINO, via Marengo, 32, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, via Colombo, 4, Tel. 015.8335308
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955
CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.6500801
CASALE MONFEO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154

CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
COSENZA, via Montesano 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Gialliotti 21bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
GENOVA, via G. Casaregis, 12, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11

NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.2
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-
SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Balbo, 2, Tel. 0161.211795

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZOI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,62 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Per la pubblicità su

l'Unità

PK publirkompassa